§ 5.°

Suggestione

Neppure la Suggestione è atta a spiegare il miracolo

La Suggestione, dice il Dr. Lapponi, rientra anch'essa nel numero dei fenomeni ipnotici. Essa adunque il più delle volte è effetto di cause naturali; e si può spiegare naturalmente, perchè è simile, in qualche modo, a quei fenomeni, che occorrono nello stato di sonno naturale.

Il Razionalismo si è voluto servire anche della Suggestione e dell'Autosuggestione per combattere la soprannaturalità dei miracoli, e il *lurido romanziere E. Zola* ne ha fatto un vero sciupìo contro l'evidenza dei miracoli di Lourdes. Vani sforzi d'un botolo ringhioso! Tra gli effetti della Suggestione e il miracolo vi passa un divario immenso!

S. Tommaso d'Aquino *(S. T. 3. par. 9. 13. a 3. ad 3)*, il Pontefice Benedetto XIV *(De Serv. Dei Beatif. lib. 4. p. 1. c. ult.)* e tutti i Dottori cattolici concedono volentieri che la forza dell'immaginazione è stragrande, massime nelle donne, e influisce moltissimo sulle condizioni sanitarie del nostro fisico. Dicono che certe malattie, come quelle che provengono dai nervi, possono provocarsi dall'immaginazione, e colla sua forza si possono anche curare; non così però di quei morbi che procedono da lesioni d'organi: questi colla sola forza della fantasia non si possono guarire nè subito, nè in maniera duratura e permanente. L'esperienza ammaestra.

Nè qui ci si venga a ripetere i prodigi dell'ipnotismo, applicandoli alla suggestione, che dell'ipnotismo è figlia, perchè è incontestabile che tra questi prodigi e i miracoli veri c'è un abisso di distanza.

Tanto nell'ipnotismo che nella suggestione per ottenere un fine si devono adoperar mezzi, e mezzi diversi secondo i diversi morbi da curare. Considerate tutte le circostanze, non è difficile scorgere che tra molti fatti ipnotici e suggestivi da una parte, e i mezzi usati dall'altra, una certa proporzione apparisce chiara, massime se si fa il paragone coi fenomeni del sonnambulismo naturale. Inoltre è da ricordare che i mezzi usati nello stesso modo operano nelle stesse circostanze ugualmente; mentre nei miracoli o non si usano mezzi affatto, ovvero tra causa ed effetto non v'è proporzione di sorta; e la medesima causa anche nelle medesime circostanze produce effetti del tutto diversi, secondo il volere di chi opera il miracolo. Così il Méric — Le maraviglie e la Scienza.

E qui finalmente giova ripetere: la suggestione ha mai risuscitato un morto? ha ridonato mai la vista a un cieco, l'udito a un sordo? ha mai saziato, come Gesù con un miracolo, con cinque pani cinque mila uomini?

Benedetto XIV *(Op. cit. lib. 4. p. 1. c. 8. n. 2)*, per discernere da effetti di cause naturali una guarigione miracolosa dice che si richiedono molte cose: 1.) che la malattia sia grave, e di cura o impossibile, o difficile; 2.) che la malattia non sia nell'ultimo suo stadio, di guisa che di lì a poco debba da sè declinare; 3.) che non siano stati adoprati medicamenti di sorta; o, se adoperati, che sia certo che non giovarono; 4.) che la guarigione sia pronta e istantanea; 5.) che sia perfetta, nè monca, nè parziale; 6.) che nessuna crisi, nessuna causa naturale sia preceduta a tempo debito; 7.) che la malattia sanata non torni.

Ora l'Ipnotismo e la Suggestione con tutti i loro espedienti se la sentono a soddisfare a tutte queste condizioni per potere affermare con verità che i miracoli sono opera loro?

chiaroveggenza onde si scoprono cose occulte, ignote, lontane e simili sono superstizione diabolica e quindi illeciti. Di altri fenomeni il S. Officio prudentemente tacque, perchè, sebbene maravigliosi, non sembrano tuttavia superare le forze della natura non ancor tutte note.

2.) *Si prova dalla ragione.* Quando tra un effetto conosciuto e la sua pretesa causa naturale non v'è proporzione, fa d'uopo ricorrere ad un agente superiore. Ora la cognizione di cose occulte, lontane e future eccede le forze naturali sia del magnetizzante o ipnotizzante, sia dell'ipnotizzato, sia di qualunque fluido; perchè, sebbene noi non conosciamo tutte le leggi della natura, sappiamo tuttavia con certezza che nel nostro stato presente le nostre facoltà sono talmente limitate, che non possono colla loro energia giungere a conoscere le cose occulte, lontane o future. Noi infatti naturalmente non acquistiamo cognizioni se non coll'uso dei sensi, o col servirci delle idee acquistate a scoprirne altre nuove virtualmente contenute in quelle e da esse dedotte. Ma nell'ipotesi della chiaroveggenza nè l'ipnotizzante nè l'ipnotizzato conoscono naturalmente le cose di cui si tratta; e d'altronde le cose occulte o lontane non possono ferire i nostri sensi, e i segreti dei cuori e le cose future non cadono in nessun modo sotto la nostra apprensione, tranne che per congettura; dunque la cognizione di siffatte cose, se si dà, deve ascriversi ad una causa superiore. Così anche S. Tommaso d'Aquino *(Contra Gentil. lib. III. c. 114).*

Nè giova il dire che nel sonno magnetico o ipnotico le facoltà si eccitano per modo da poter fare cose mirabili, perchè le facoltà, anche sovraeccitate, non possono, contro le leggi di natura, vedere i segreti dei cuori o le cose lontane o future. D'altra parte questi effetti non potrebbero essere prodotti da nessun fluido

magnetico, se esistesse, perchè tale fluido, per quanto sottile, sarebbe sempre materiale, e incapace di produrre effetti intellettuali, i quali, come dimostra la filosofia, richiedono per causa una sostanza spirituale, per evitare lo sconcio che l'effetto sia superiore alla causa.

Nei predetti fenomeni adunque è necessario ricorrere ad una causa superiore. E questa non può essere davvero nè Dio, nè gli Angeli buoni, per la ragione che nell'uso del magnetismo e dell'ipnotismo, adoprato a scoprire cose occulte, sono tante le cose futili, ridicole, indecorose e inoneste, che ci andrebbe assolutamente della convenienza, della gravità e maestà di Dio e degli Angeli. Rimane quindi che la causa sia il demonio, perchè l'ipnotismo si è cambiato in ipno-spiritismo, o spiritismo ipnotico. Così il Perrone, così il Méric, così tutti i teologi e filosofi cattolici.

L'uso adunqne indiscriminato del magnetismo, dell'ipnotismo, e della suggestione è molto pericoloso, e il più delle volte illecito.

La prima ragione è che raramente il magnetismo e l'ipnotismo stanno soli e sono genuini: il più delle volte ci si mischia lo spiritismo, ossia il demonio, e guasta tutto.

Che poi il magnetismo sia pericoloso anche in sè, dice l'americano Tanquerey, lo riconoscono gli stessi medici, mentre l'esperienza insegna che tra quelli che si lasciano magnetizzare molti cadono in gravi malattie, e in lungo malessere, e talvolta danno anche in pazzia.

Ma pericoli maggiori si incontrano nell'ordine morale. Ed ecco come parla il teologo Lehmkuhl: *a)* « Siccome la persona da magnetizzarsi, o quella che fa da medio deve affidare sè e la sua volontà a quella del magnetizzatore, ciò costituisce grave pericolo d'abuso.

b) Gli stessi toccamenti e gesticolazioni non istanno sempre entro i limiti dell'onesto. *c*) Non di rado nella persona magnetizzata si desta un senso di libidine, e d'amore impuro verso il magnetizzante, da cui è difficile sbarazzarsi. *d*) Fa sorgere dissidii nelle famiglie per sospetti, per diffamazioni che suscita. *e*) Fa nascere dubbi contro la fede, e contro le verità rivelate. »

E fu per questo che il S. Officio, il 1° luglio 1841, dichiarò illecito l'uso del magnetismo come veniva esposto dal Vescovo di Losanna in un quesito, nel quale molti fenomeni descritti non potevano non riconoscersi come diabolici. Si legga il Rescritto nella teologia di Gury-Ballerini n. 280.

Parimenti l'uso indiscriminato dell' ipnotismo o della suggestione è illecito, perchè, a confessione degli stessi medici, se non si pratica con cautela, e da uomini onesti e periti, va incontro agli stessi pericoli del magnetismo, vuoi nell'ordine fisico, vuoi nell'ordine morale.

Nondimeno, dice il Lehmkuhl *(n. 994 not. 1.)* se si pratica entro i propri limiti, senza alcuna intenzione di conoscere temerariamente cose occulte o future, da medici o fisiologi periti ed onesti, colle debite cautele, per gravi ragioni, non può dirsi per sè illecito.

Infatti i fenomeni ipnotici che si conoscono con certezza, non sembrano sorpassare, come s'è detto, le forze della natura; e d'altronde gli abusi che se ne possono fare sono cansati da debite cautele, e i vantaggi che possono aversene sono grandissimi, non solo per la cura delle malattie, ma anche per la correzione di prave abitudini: consta invero per esperienza che giovani dediti all'ubbriachezza e alla lussuria, coll'uso prudente della *suggestione mentale* si sono emendati. Così P. Coconnier. — Rivista Tomistica.

L'ipnotismo adunque non è per sè illecito, ma, come pericoloso, non si può praticare che colla massima cautela.

Il medesimo è confermato dal Dr. Lapponi, che dice: — « Nella vita pratica l'Ipnotismo e lo Spiritismo presentano gravi pericoli e gravi danni fisici e morali, sociali e individuali. Cotesti pericoli, cotesti danni sono di gran lunga maggiori nello Spiritismo e nell'Ipno-spiritismo che nell'Ipnotismo genuino. L'Ipnotismo genuino ha qualche lato utile, che manca affatto nello Spiritismo.

Però qualora l'Ipnotismo si pratichi a scopo di curiosità o di sollazzo, e senza determinate cautele, è da ritenersi riprovevole e immorale, e perciò deve interdirsi severamente.

Ma qualche volta è ammissibile, e può applicarsi nei pubblici giudizi affine di stabilire certe verità di fatto; e in medicina a scopo di cura di talune malattie. Anche allora però non è lecito usarlo che sotto determinate condizioni, e dentro certi limiti prestabiliti ». E di ciò basti.

§ 7.°

Cura della Fede.

Quello che si è detto della Suggestione e dell'auto-suggestione va applicato in parte alla così detta — *Cura della Fede* —. Che la Fede, come qualunque altra forza soggettiva, possa in alcune persone, in certe malattie, come le nervose, in determinate circostanze, produrre qualche parziale influsso e giovamento, alla maniera di agente fisico, si può benissimo concedere, in grazia del commercio, e della mutua azione che ha luogo tra l'anima e il corpo. Ma ritenerla come *causa* del miracolo è una sciocchezza. Può bene avvenire che

il taumaturgo per operare il miracolo richieda, come *condizione*, la fede in chi deve ricevere il beneficio, come tante volte fece N. S. G. Cristo; ma l'essere una cosa *condizione*, non vuol dire essere *causa*. La causa del miracolo è la virtù divina soprannaturale, comunicata magari ad un uomo, non già un atto o un abito di virtù soggettiva. Se fosse così l'effetto sarebbe superiore alla causa. Quante volte in un letto di dolori, in un santuario, appiè d'un altare, dinanzi ad un pericolo imminente si son viste persone infelici piangere e pregare con fede viva, ferma, mirabile, singolare, eppure il miracolo non è avvenuto! Oh si tenga per fermo che certi disordini, certi guasti locali, come le rotture di organi, certe corruzioni subite dalla natura, la natura non è capace di ripararli; e per far ciò si richiede una forza superiore alla forza naturale, si richiede un agente soprannaturale. L'incredulità neppure con questo cavillo ha guadagnato nulla: anche questa infelice prova le è fallita!

§ 8.°

Spiritismo

Noi possiamo accertarci dei miracoli come di fatti divini perchè essi si distinguono anche dai fenomeni dello Spiritismo, ossia dai prodigi diabolici, e sono ad essi superiori.

Non basta aver dimostrato che i miracoli non possono essere effetti nè delle forze naturali in genere, nè in ispecie del magnetismo, dell'ipnotismo e della suggestione; fa d'uopo anche mostrare che non possono provenire neppure dalle forze diaboliche, ossia che non possono essere fenomeni dello spiritismo.

Fatto ciò, sarà manifesto che se il miracolo non è opera della natura, non dell'uomo, non del demonio, deve essere necessariamente opera di Dio.

Il non essere il miracolo opera delle forze naturali, nè del magnetismo, nè dell'ipnotismo ci dice che esso è un fatto soprannaturale: ma siccome il prodigio diabolico è anch'esso un fenomeno soprannaturale, il mostrare che il miracolo non può annoverarsi tra i prodigi di Satana, ci dice che esso non solo è un fatto *soprannaturale*, ma è altresì *divino*

Se il miracolo potesse essere opera del demonio non servirebbe a dimostrare alcuna verità, perchè il demonio è il padre della menzogna; allora solamente il miracolo è segno e prova irrefragabile vuoi dell'origine divina d'una dottrina, vuoi della divina missione d'un uomo, quando è certo che non può essere se non opera di Dio. Dio solo invero è l'Essere che non può nè ingannarsi, nè ingannare per la sua infinita sapienza e santità. Quando adunque una dottrina si dirà divina, e un uomo si dirà mandato da Dio, e per provar ciò si faranno dei miracoli, non può certo dubitarsi che così non sia: ogni uomo di sana mente deve convenirne.

Ecco di quanta importanza è il conoscere che il miracolo non è opera diabolica, ossia non è un fenomeno dello spiritismo.

§ 9.°

Natura dello Spiritismo.

Che cosa è lo *Spiritismo?* È l'evocazione degli spiriti, è una superstizione demoniaca.

« Nelle sue forme genuine, dice il Dr. Lapponi, lo Spiritismo è costituito da fenomeni fisici e psico-

Ma a vedere anche meglio la differenza che passa tra il Miracolo e la Suggestione osserviamo i caratteri di questa; e prima ricordiamo la sua definizione: essa è l'insinuazione d'un' idea, d'un desiderio, d'un proposito, d'un atto; e consiste nel procurare con mezzi acconci ad un individuo i fantasmi che in un dato momento la sua fantasia gli deve docilmente creare con tale vivacità da poterne risentire gli effetti anche nelle funzioni organiche involontarie.

Or ecco le condizioni che si richiedono per avere l'effetto della Suggestione:

1.) Un essere che sia capace di riceverla, ossia l'uomo, e non le creature inferiori.

2.) Che l'uomo l'accetti, altrimenti l'effetto è nullo, e, se si ha qualche volta, è imperfetto.

3.) Che siavi un mezzo per trasmetterla, il qual mezzo, se viene dall'esterno, deve essere un segno sensibile, un cenno, una parola e simili; se viene dall'interno del paziente, sarà il fantasma dell'immaginazione, che fa le veci del segno sensibile di comunicazione.

4.) Che l'individuo da suggestionarsi sia nello stato ipnotico; perchè se è nello stato di veglia, occorre che l'individuo sia stato frequentemente e ripetutamente sottoposto ad esperimenti ipnotici e suggestivi.

5.) Che si tratti di malattia di nervi, dove agisce potentemente la fantasia; e non di malattia organica e locale, dove l'immaginazione non ha la stessa forza.

6.) L'effetto poi non è mai istantaneo, ma lento e graduato.

Il Miracolo all'incontro di tutte queste condizioni fa comodamente a meno. Infatti i miracoli si operano

1.) anche nel regno minerale: Gesù Cristo cangiò l'acqua in vino, moltiplicò i pani, sedò la tempesta colla voce, e camminò sul dorso delle acque. Queste cose non son capaci davvero di ricevere la suggestione!

2.) I miracoli si operano anche senza l'accettazione dell'uomo: Gesù accecò in un istante miracolosamente Saulo sulla via di Damasco: cecità che prima da lui non fu accettata. Anania e Safira caddero morti in un momento dopo la menzogna ai piedi di S. Pietro: certo non fu quella suggestione accettata!

3.) I miracoli non richiedono necessariamente un segno sensibile: anche un atto di volontà li opera.

4.) Non esigono che l' individuo sia ipnotizzato: prescindono da qualunque stato, vuoi di sonno, vuoi di veglia, vuoi di morte, e si operano su persone che non han mai conosciuto ipnotizzazione.

5.) I miracoli sono stati operati su tutti i regni della natura, e non solo su l'uomo; non han luogo solo su determinate malattie, ma su tutti i malanni umani. Per lo contrario gli stessi fautori della Suggestione riconoscono che essa non opera che nel caso di sconcerti nervosi e funzionali, e su persone isteriche che sono le più suggestionabili. Si ascolti il Bernheim: — « La suggestione se può giovare alle malattie *funzionali* degli organi, nulla può a risarcire il loro deperimento, e meno la loro distruzione; nulla contro la tubercolosi, nulla contro le lussazioni, nulla contro i tumori corrosivi dei tessuti. »

Sicchè la Suggestione fuori degli sconcerti nervosi e funzionali, non può affatto nulla.

In Francia le scuole *suggestive* di Nancy e della Salpetriere guidate dal Bernheim, e dallo Charcot hanno disperato di venir a capo di una dimostrazione che provi la Suggestione capace di guarire un' ulcera interna, o un organo respiratorio leso.

6.) I miracoli si operano istantaneamente, improvvisamente e interamente, ed anche senza avvertenza del paziente; invece le cure della Suggestione, quando si hanno sono lente, graduali, e non sempre perfette.

Se qualche effetto è istantaneo non è guarigione, ma *crisi*.

Ciò posto, a chi si dovranno attribuire le molteplici, le svariate, le infinite, strepitose, istantanee, perfette guarigioni che avvengono a Lourdes? Non ad altro che al miracolo, alla virtù soprannaturale di Dio per intercessione della Vergine SS.ª

Valga per tutti un fatto avvenuto non ha molto a Lourdes per vedere manifesta l'azione del Soprannaturale contro la suggestione o auto-suggestione.

« Sedici donne tisiche di Villepinte, secondo che riferisce il Dr. Boissarie, non sono molti anni, si recarono nella piscina della grotta di Massabielle, e furono sanate all'istante. Prima di porsi in viaggio si accordarono insieme che, arrivate a Lourdes, nessuna chiederebbe alla Madonna la guarigione per sè, ma ognuna per le compagne. Anzi tredici andarono più oltre, e offrirono generosamente ciascuna la propria vita per la salute delle altre. »

Or noi non sappiamo quanto questo sacrificio pesi sulle bilance della critica suggestiva; ma se pesa alcun che, dovrebbe essere più contro che a favore della suggestione, giacchè, per lo meno, si risolverebbe in una auto-suggestione ripulsiva della guarigione.

Il miracolo adunque potè così poco essere effetto della suggestione, che anzi fu contro la suggestione medesima. Oh! aprano gli occhi gli increduli a così chiara luce soprannaturale! Lourdes li illumini!

§ 6.°

Liceità e illiceità dell'Ipnotismo e della Suggestione

Alcuni speciali fenomeni dell'Ipnotismo e della Suggestione, come lo scoprire cose occulte, remote, o

future debbono attribuirsi certamente al demonio, perchè allora l'ipnotismo puro si è cangiato in ipno-spiritismo. (Tanquerey).

Questa verità si dimostra

1.) *dall'autorità della Congregazione del S. Officio.* Consultata sul magnetismo il 23 Giugno 1840 rispose: — « rimosso ogni errore, ogni sortilegio, ogni esplicita o implicita invocazione del demonio, l'uso del magnetismo, cioè il mero atto di adoperare mezzi fisici leciti, non è moralmente proibito, purchè non tenda a fine illecito o in qualsiasi modo pravo. Però l'applicazione dei principii e dei mezzi puramente fisici ad ottenere *cose ed effetti veramente soprannaturali,* affine di spiegarli fisicamente e naturalmente, non è che un inganno affatto illecito ed ereticale. »

Dunque non ogni specie di magnetismo (dì lo stesso dell'ipnotismo) è condannata; ma solo quella da cui si aspettano effetti veramente soprannaturali.

La stessa decisione fu rinnovata dal S. Officio il 28 luglio 1847.

Quali poi siano i nominati effetti soprannaturali il S. Officio lo spiegò nell'Enciclica a tutti i Vescovi del giorno 30 luglio 1856, nella quale si legge che nell'uso del magnetismo si è aggiunta la divinazione, colla quale, mediante il sonnambulismo, e la chiaroveggenza, e i prestigi, e i gesti non sempre verecondi d'una femminetta, si pretende temerariamente di vedere cose invisibili, di parlare di religione, di evocare anime di trapassati, di prendere da esse risposte, di scoprire cose ignote e lontane, ed altre cose superstiziose. Quindi poichè in simili fatti si ordinano mezzi fisici ad ottenere effetti non naturali, l'inganno illecito ed ereticale, e lo scandalo contro il buon costume è cosa manifesta. »

Dalle quali parole si deduce che i prestigi della